

Comune di Reggello

Città Metropolitana di Firenze

VARIANTE N.1 AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO

ai sensi dell'art. 92 e 95 della L.R. 65/2014

Arch. Giovanni Parlanti

Progettista

Pian. Emanuele Bechelli

Collaborazione al progetto

Geo Eco Progetti

West Systems S.r.l.

Aspetti Geologici ed Idraulici

PFM srl. Società tra professionisti

Dottore Agronomo Guido Franchi

Dottore Agronomo Federico Martinelli

Studi ambientali e agronomici

Dottoressa Agronomo Irene Giannelli

Collaboratrice studi ambientali e agronomici

Dott. For. Fabrizio D'Aprile

Aspetti della Valutazione Ambientale Strategica

LdP Progetti GIS S.r.l.

Schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente

Avv. Luigi Guccinelli

Consulenza normativa e disciplinare

Laboratori Archeologici San Gallo soc. coop.

Aspetti relativi al potenziale e al rischio archeologico

Piero Giunti

Sindaco

Andrea Così

Assessore all'urbanistica

Arch. Stefano Ermini

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Paola Aglietti

*Garante dell'Informazione e
della Partecipazione*



**Relazione di coerenza
con il PIT-PPR**

All 1 – Relazione vincolo aree boscate

Adottato con Del. C.C. n. del.
Approvato con Del. C.C. n. del.

Settembre 2022

Sommario

1. PREMESSA	2
2. PIANO INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	2
3. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE BOSCADE RICADENTI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO	2
4. CONFRONTO PERIMETRAZIONE AREE BOSCADE PIANO OPERATIVO E PIT-PPR	3
5. CONCLUSIONI	3

1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta a supporto della procedura di adeguamento al PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale della Variante al Piano strutturale e del Piano Operativo.

Il Piano Operativo ha recepito il quadro generale dei vincoli sovraordinati riportati nella specifica tavola, denominata Tavola 22 (Nord/Sud) - Vincoli sovraordinati, già rappresentati dal Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n. 25 del 28.03.2018 e conformato al PIT-PPR.

In merito all'individuazione delle alle aree boscate di cui all'art. 142, c.1, lett. g, D.Lgs. 42/2004, il Piano Operativo ha ritenuto opportuno apportare puntuali modifiche a seguito di osservazioni pervenute. Tali modifiche devono essere valutate nel procedimento di conformazione paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina di PIT-PPR.

2. PIANO INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

L'Allegato 8b del PIT-PPR disciplina le "aree tutelate per legge" ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera b) e dell'art. 142, comma 1, del Codice (cfr. Art. 1 comma 1 lett. b). In particolare "*... comprende la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui al comma 1 dell'art.142 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione cartografica in scala 1.10.000...*" (cfr. Art. 5 comma 1) ammettendo che la rappresentazione cartografica di dette aree "*per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all'allegato 7B*" (cfr. Art. 5 comma 3). L'art. 5 comma 4 dell'elaborato 8B del PIT-PPR dispone: "*Gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici con competenze incidenti sul territorio, nell'ambito delle procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, possono proporre le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previste nelle direttive della specifica disciplina e un quadro conoscitivo di maggior dettaglio che, una volta validate dal MiBACT e dalla Regione Toscana, nell'ambito delle suddette procedure, sono recepite negli elaborati del Piano, ai sensi dell'art.21 della LR65/ 2014*". L'Allegato 7B del PIT-PPR descrive le fasi operative finalizzate all'identificazione delle aree tutelate per legge così come previsto dall'art. 143, comma 1 lettera c) del Codice. In particolare per quanto attiene l'individuazione del vincolo relativo ai territori coperti da foreste e da boschi (Art. 142 comma 1, lettera g) del Codice), è stato fatto riferimento alle specifiche dettate dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, agli effetti del quale risulta che le normative regionali vigenti debbano stabilire la definizione di bosco.

Nel paragrafo 8.2 dell'Allegato 7B – *definizioni e criteri* viene affermato che i territori sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera g), del Codice sono quelli "*...coperti da foreste e boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, così come definiti dall'articolo 3 della legge regionale 39/2000 e s.m.i.*".

3. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE BOScate RICADENTI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

Nella formazione del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo Comunale per quanto attiene la perimetrazione della copertura forestale è stato utilizzato lo strato già rappresentato dal Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n. 25 del 28.03.2018 e conformato al PIT-PPR. Il Piano Operativo ha ritenuto opportuno apportare puntuali modifiche a seguito di osservazioni pervenute. Nei suddetti casi è stata svolta un'analisi accurata delle ortofoto del 2007-2019 in scala 1:2.000 disponibili su "*Geoscopio_wms OFC on web.regione.toscana.it*" verificando se tali aree erano definibili bosco ai sensi della L.R. 39/2000 (Art.3 comma 1 e seguenti "*Ai fini della presente legge costituisce bosco qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinarla, con la proiezione delle chiome*

sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20 per cento. Costituiscono altresì bosco i castagneti da frutto e le sugherete... La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi uso e natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2000 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 20 metri.”).

Tale dato è stato validato da sopralluoghi in campo, necessari per meglio definire quanto interpretato dalla documentazione ortofotografica, visto che le informazioni desumibili dalle fotografie aeree sono di fatto parziali e possono descrivere una realtà modificata nel tempo.

4. CONFRONTO PERIMETRAZIONE AREE BOScate PIANO OPERATIVO E PIT-PPR

In seguito all'approvazione del PIT-PPR nel 2015 la Regione ha definito la perimetrazione delle aree boscate per tutto il territorio regionale così come descritto dall'elaborato 8b del Piano stesso, successivamente aggiornate e sostituite con DCR 93/2018.

Nelle 4 schede riportate successivamente, sono analizzate nel dettaglio le specifiche per ogni area. In particolare è stata verificata l'età del soprassuolo, la copertura forestale, le dimensioni (in termini di superficie e larghezza media) e la composizione vegetale (arborea ed arbustiva).

5. CONCLUSIONI

In seguito alle osservazioni pervenute sono state riscontrate 4 casi di difformità con la perimetrazione delle aree boscate del PIT PPR. In questi casi le aree boscate individuate dal PIT- PPR non vengono riconfermate poiché risultano non corrispondenti alla definizione di Area boscata ai sensi dell'art. 3 della LR 39/2000 e del regolamento di attuazione n. 48/R/2003.

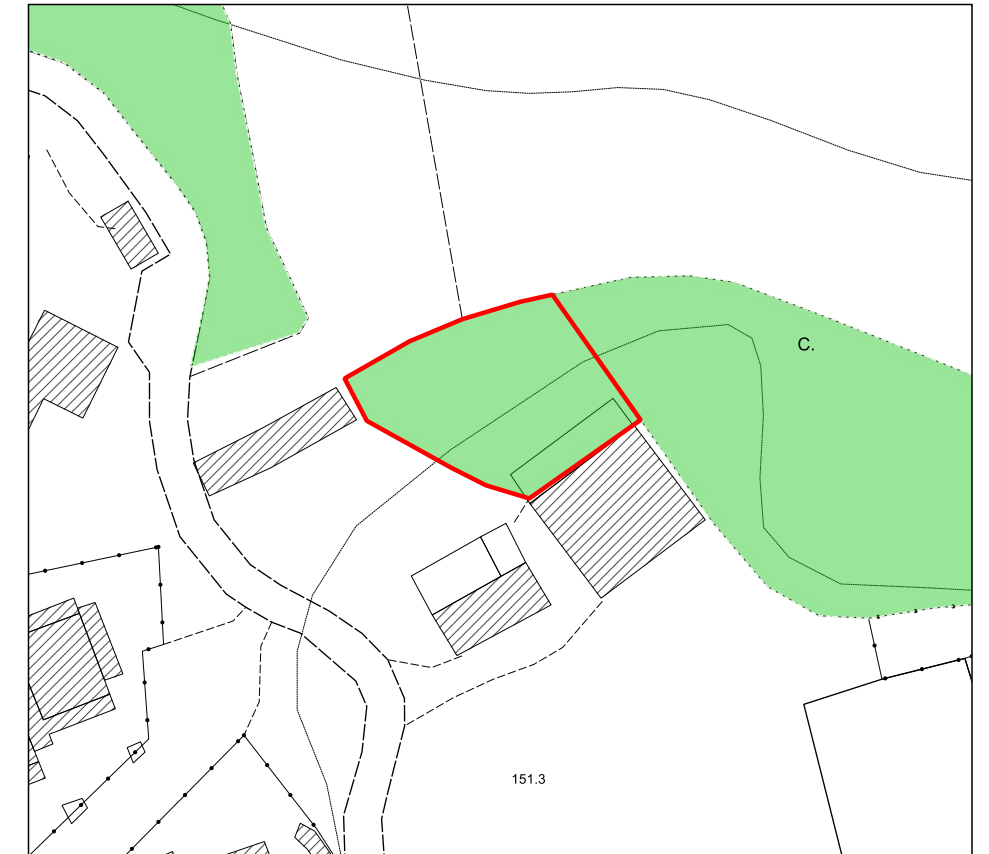
SCHEDA 1 - INQUADRAMENTO - STATO DEI LUOGHI (Osservazione n. 94 al PO e n.19 alla Variante del PS, Loc. Ciliegi)



OFC 2005



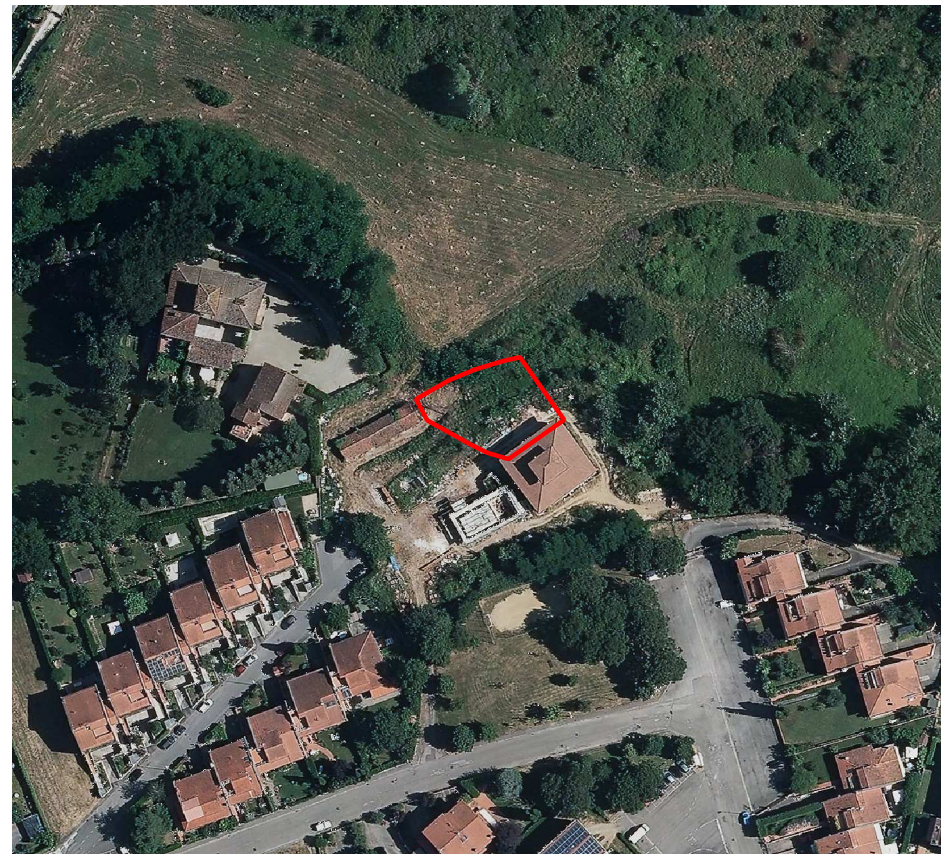
OFC 2007



Sovrapposizione area eliminata dal vincolo PIT PPR su Database multiscala
Scala 1:1.000



OFC 2016



OFC 2019

DESCRIZIONE STATO DEI LUOGHI

L'analisi diacronica delle foto storiche evidenzia che l'area nel 2005 non era ricoperta da vegetazione anche a causa degli interventi antropici eseguiti al resede del fabbricato tra il 2002 e il 2005.
Dal 2007 ad oggi l'area prospiciente i fabbricati (particelle 71, 373, 72, porzione della 386, porzione della 73) è stata mantenuta libera da vegetazione arborea e arbustiva.

CONCLUSIONE

Si ritiene di poter deperimetrare l'area evidenziata in rosso dal vincolo delle aree boscate poiché non riconducibile alla definizione di bosco ai sensi della L.R. 39/2000 (età della vegetazione inferiore a 15 anni).

LEGENDA

■ Aree tutelate per legge - Lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi - aggiornamento DCR 93/2018

Area oggetto di eliminazione dal vincolo delle aree boscate mappate dal PIT PPR

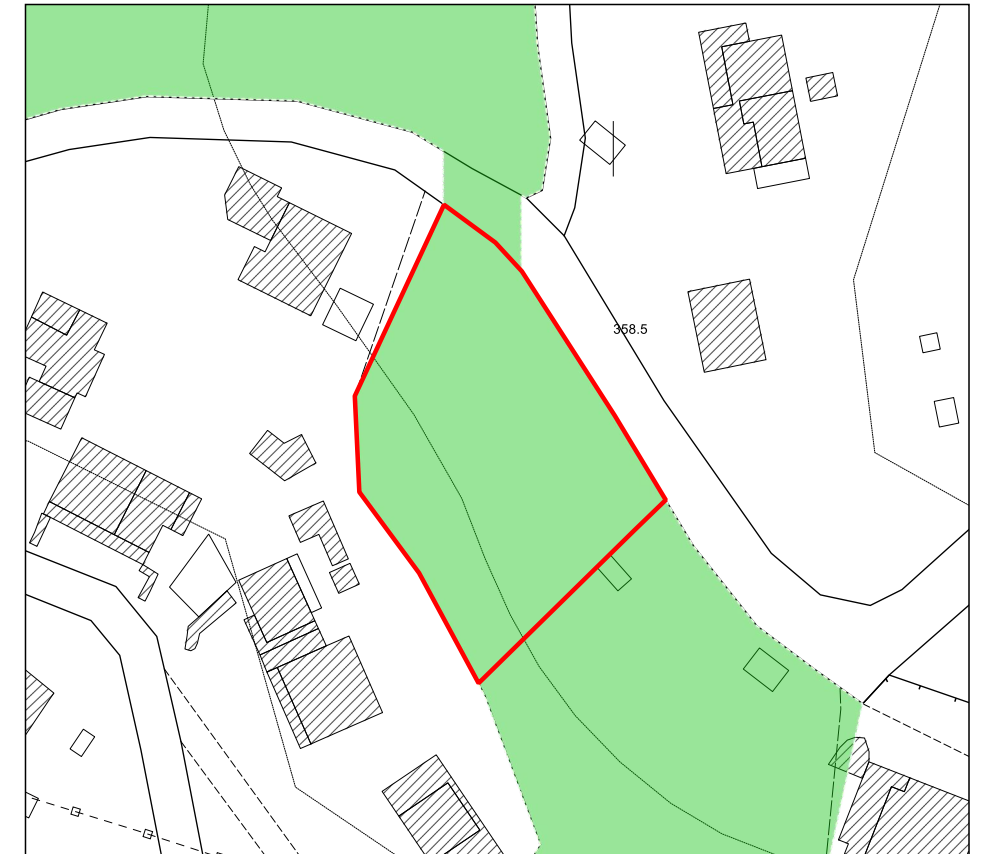
SCHEDA 2 - INQUADRAMENTO - STATO DEI LUOGHI (Osservazione n.125 al PO, Loc. Poggio ai Giubbiani)



OFC 2007



OFC 2010



Sovrapposizione area eliminata dal vincolo PIT PPR su Database multiscala
Scala 1:1.000



OFC 2016



OFC 2019



DESCRIZIONE STATO DEI LUOGHI

L'area evidenziata in rosso risulta occupata da vegetazione arborea mantenuta negli anni ed un piano dominato con assenza di vegetazione. L'area ricopre una superficie di circa 1.420 mq e risulta delimitata da specifiche opere di perimetrazione.

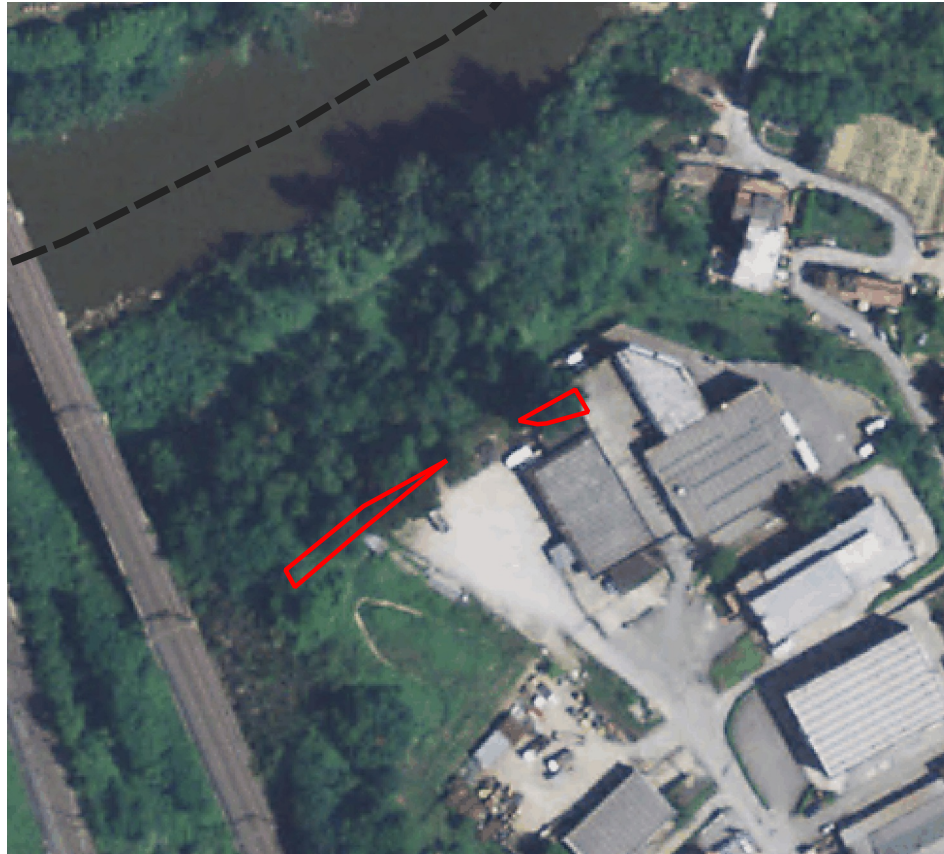
CONCLUSIONE

Si ritiene che tale area possa essere deperimetrata dalle aree boscate vincolate del PIT PPR ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), punto 2 del Regolamento Forestale n. 48/R/2003 in applicazione della L.R. 39/2000 a condizione che le opere di recinzione abbiano regolarità edilizia/urbanistica.

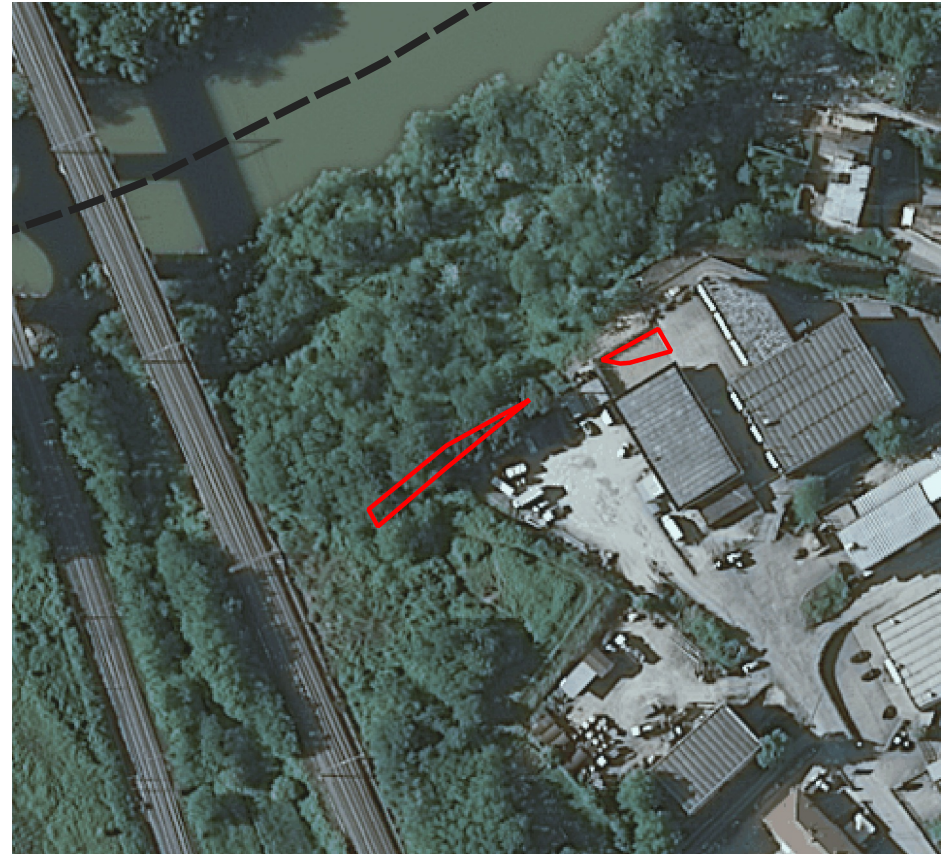
LEGENDA

-  Aree tutelate per legge - Lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi - aggiornamento DCR 93/2018
-  Area oggetto di eliminazione dal vincolo delle aree boscate mappate dal PIT PPR

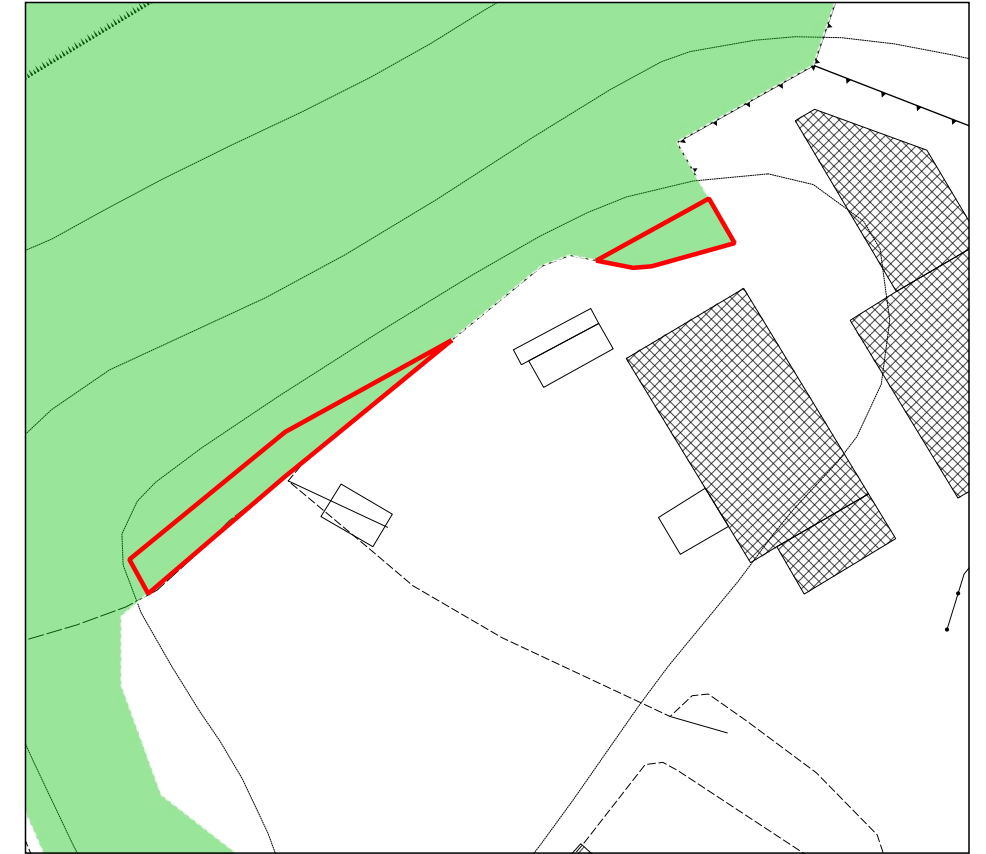
SCHEDA 3 - INQUADRAMENTO - STATO DEI LUOGHI (Osservazione n.17 alla Variante al PS: Loc. Ciliegi)



OFC 2007



OFC 2010



Sovrapposizione area eliminata dal vincolo PIT PPR su Database multiscala
Scala 1:1.000



OFC 2016



OFC 2019



DESCRIZIONE STATO DEI LUOGHI

L'area evidenziata in rosso si configura come una piccola smarginatura dell'area boscata in prossimità di un piazzale pertinenziale e ricopre una superficie di circa 265 mq. Quasi la totalità dell'area risulta delimitata da una siepe a confine dell'area produttiva/commerciale.

CONCLUSIONE

La differente scala di lavoro utilizzata tra la redazione di PIT PPR e la redazione del PO ha individuato tale area come difformità. Si ritiene che la suddetta area possa essere deperimetrata dalle aree boscate vincolate della PIT PPR anche in base a quanto riportato nell'Allegato 8b Art. 5 comma 3.

LEGENDA

-  Aree tutelate per legge - Lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi - aggiornamento DCR 93/2018
-  Area oggetto di eliminazione dal vincolo delle aree boscate mappate dal PIT PPR

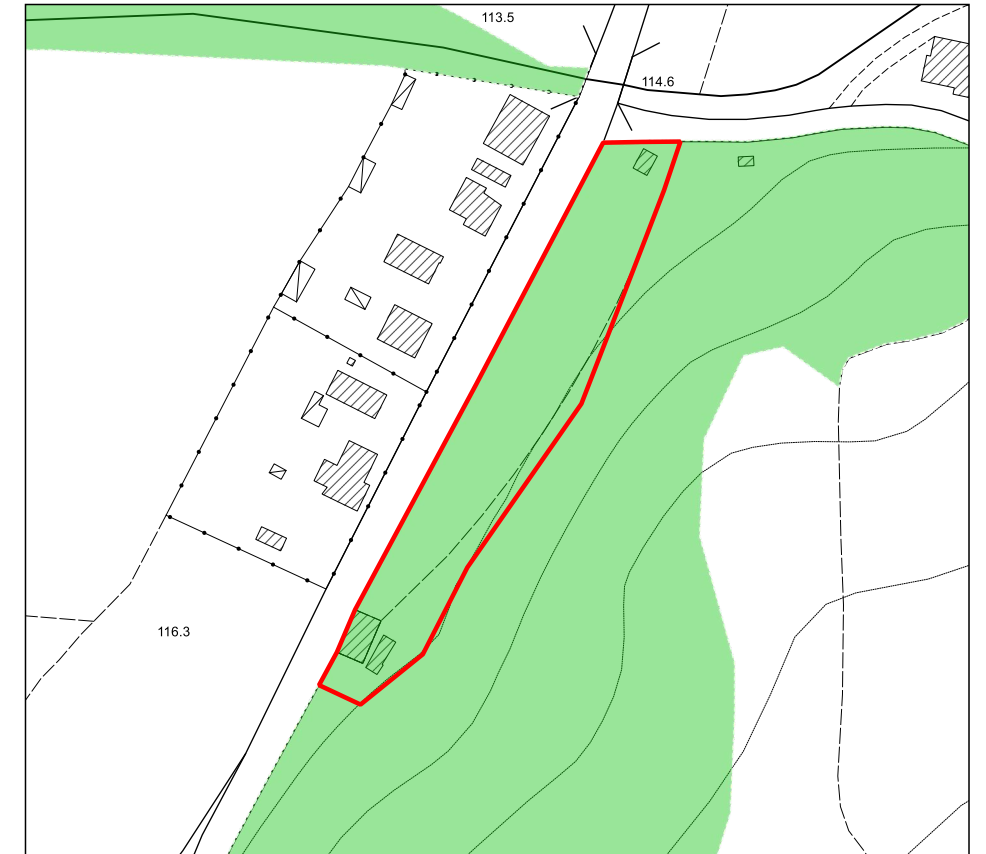
SCHEDA 4 - INQUADRAMENTO - STATO DEI LUOGHI (Osservazione n.18 alla Variante al PS: Loc. Leccio-Ruota al Mandò)



OFC 2007



OFC 2010



Sovrapposizione area eliminata dal vincolo PIT PPR su Database multiscala Scala 1:2.000



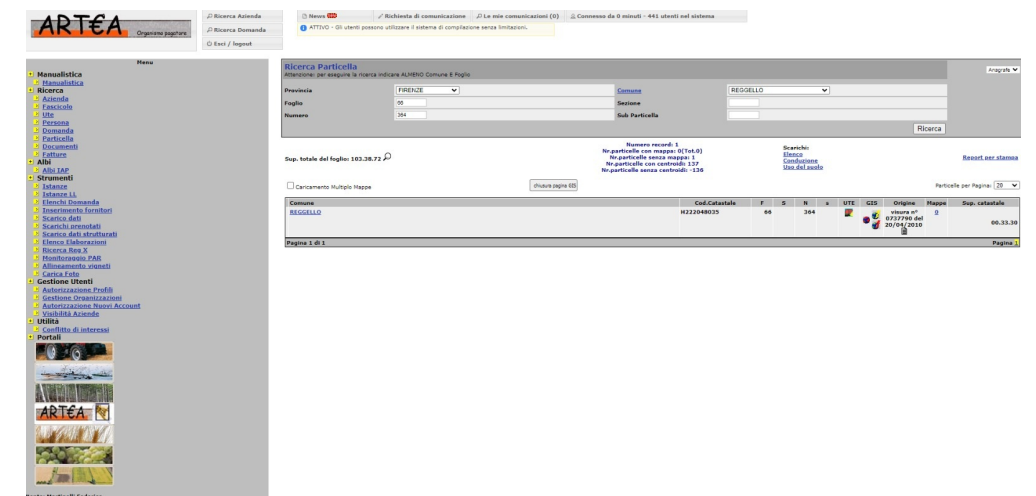
OFC 2016



OFC 2019

DESCRIZIONE STATO DEI LUOGHI

L'area dal 2007 ad oggi è stata lavorata e destinata a coltivazioni erbacee. L'estratto riportato di seguito evidenzia la conduzione agricola della particella catastale in oggetto. Nella porzione sud dell'area è presente una fabbricato residenziale con il relativo piazzale pertinenziale.



LEGENDA

- Aree tutelate per legge - Lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi - aggiornamento DCR 93/2018
- Area oggetto di eliminazione dal vincolo delle aree boscate mappate dal PIT PPR

CONCLUSIONE

Si ritiene di poter deperimetrare del vincolo delle aree boscate l'area evidenziata in rosso poiché non riconducibile alla definizione di bosco ai sensi della L.R. 39/2000, poiché coltivata dal 2007.